

SCHEDA

CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo modulo	MODI
CDR - Codice Regione	19
CDM - Codice Modulo	ICCD_MODI_1101518476541
ESC - Ente schedatore	ICCD
ECP - Ente competente per tutela	ICCD
OGM - Modalità di individuazione	documentazioni audio-visive

OG - ENTITA'

AMB - Ambito di tutela MiBACT	etnoantropologico
AMA - Ambito di applicazione	entità immateriali
CTG - Categoria	tecniche
OGD - Definizione	Mietitura del grano

LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Sicilia
LCP - Provincia	NR
LCC - Comune	NR

DT - CRONOLOGIA

DTR - Riferimento cronologico	XX
-------------------------------	----

CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI

CMR - Responsabile dei contenuti	Magnani, Fabrizio (collaboratore al coordinamento del progetto)
CMR - Responsabile dei contenuti	Tucci, Roberta (coordinatore del progetto)
CMR - Responsabile dei contenuti	Vietri, Luisa (collaboratore al coordinamento del progetto)
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Di Lella, Rosa Anna
CMA - Anno di redazione	2016
CMM - Motivo della redazione del MODI	Inventario patrimonio culturale immateriale/ ICCD: progetto PCI 500 giovani
ADP - Profilo di accesso	1
OSS - Note sui contenuti del modulo	Temi trattati nell'ambito del progetto PCI: Culture alimentari

DA - DATI ANALITICI

DES - Descrizione	In un campo di grano, una squadra di donne, uomini, bambini e bambine procede alla mietitura del grano utilizzando dei falchetti. Procedono paralleli, chini, prima distanti, poi posti gli uni accanto agli altri, avanzando man mano che il grano viene tagliato e raccolto in piccoli fasci. Alcuni di loro indossano grembiuli e #brazzali#, fasce di tela poste sul braccio. Il legatore (#liaturi#) accorpa poi le spighe tagliate, utilizzando due arnesi, l'#ancinu# e l'#ancineddu# e formando
-------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

così dei mazzi che poi vengono raccolti in covoni. Questi poi vengono posti sul dorso di un mulo. Altri covoni vengono caricati e legati su altri muli da altri contadini. Uno di loro, infine, tira uno degli animali per le redini e lo conduce per i campi.

NSC - Notizie storico critiche

Fino alla metà del Novecento, in Sicilia, la coltivazione del grano costituiva una delle attività agricole più importanti. Nel calendario del ciclo del grano, la mietitura poteva realizzarsi a partire dai mesi di maggio e giugno. Le operazioni della mietitura nelle piccole tenute erano compiute dal proprietario con l'aiuto dei familiari. Nelle grandi tenute, invece, i possidenti assumevano squadre di braccianti, dette #opra r'omini# o #chiurma#, formate da sei ad otto mietitori. Tra i mietitori c'erano figure specializzate tra cui: il legatore (#liaturi#) che aveva il compito sia di raccogliere i mazzi di spighe utilizzando un uncino di ferro (#ancinu#) e una forcina di legno (#ancineddu#), sia di formare i covoni, che venivano legati con l'ampelodesmo (#liama#); e il #capu d'antu#, il mietitore più esperto, che procedeva in posizione arretrata rispetto al gruppo di mietitori, per controllarli e coordinarli. I mietitori erano muniti di falce o falchetto e indossavano fasce per proteggere il braccio (#brazzali# o #vrazzali#), grembiuli e pettorali di tela olona. A volte, i mietitori portavano anche ditali di canna (#canneddi#) per proteggere la mano dalla falce. Spesso i mietitori proteggevano il capo con un cappello di paglia o un fazzoletto. Vi è documentazione dell'esistenza di canti di lavoro intonati durante le fasi della mietitura, caratterizzati dalla formule di ringraziamento, e con declamazioni di una singola persona (es.: "Ludamu e ringraziamu lu Santissimu e Divinissimu Sacramentu!"), cui rispondevano in coro gli altri mietitori ("Ora e sempri sia ludatu!"). Le lodi si ripetevano solitamente per tre volte ed erano accompagnate dal sollevamento delle braccia. Terminata la mietitura, i mazzi di spighe erano raccolti in covoni e cataste e si iniziava, quindi, #a stràuliari#, ovvero il trasporto dei covoni verso l'aia per la fase di trebbiatura (#a pisatura#).

RI - RILEVAMENTO ENTITA' IMMATERIALI

RIM - Rilevamento/contesto rilevamento nel contesto

DRV - DATI DI RILEVAMENTO

DRVL - Rilevatore De Seta, Vittorio (regia)

DRVD - Data del rilevamento 1955/00/00

CAO - OCCASIONE

CAOD - Denominazione agricoltura

DO - DOCUMENTAZIONE

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAN - Codice identificativo PCI_Sicilia_RD_F0021

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAK - Nome file digitale PCI_Sicilia_RD_F0021.jpg

FTAT - Note Fermo-immagine tratto da documento video-cinematografico (vedi VDC).

VDC - DOCUMENTAZIONE VIDEO-CINEMATOGRAFICA

VDCN - Codice identificativo PCI_Sicilia_RD_V0021

VDCX - Genere documentazione esistente

VDCP - Tipo/formato file digitale

VDCA - Denominazione /titolo	Mietitura del grano
VDCS - Specifiche	Durata: 1'21" (estratto da 0'21" a 1'42")
VDCR - Autore	De Seta, Vittorio (regia)
VDCD - Riferimento cronologico	1955/00/00
VDCW - Indirizzo web (URL)	https://www.youtube.com/embed/dmnElKdBtFI?start=21&end=102
VDCT - Note	Il documento è tratto da: Parabola d'oro; regia, fotografia e montaggio di Vittorio De Seta; colore, 35 mm; durata 10'; produzione Astra Cinematografica, 1955.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	DE SETA 2008
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	De Seta Vittorio, Il mondo perduto: i cortometraggi di Vittorio De Seta, 1954-1959, Milano 2008.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	BUTTITTA - CUSUMANO 1991
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Buttitta Antonino - Cusumano Antonino, Pane e festa: tradizioni in Sicilia, Palermo 1991.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	NICOSIA 1980
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	atti
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Nicosia Salvatore, La coltivazione tradizionale del frumento nei latifondi del Vallone, in La cultura materiale in Sicilia, Atti del I Congresso internazionale di studi antropologici siciliani (Palermo 12-15 Gennaio 1978), Quaderni del Circolo Semiologico 12-13, Palermo 1980, pp. 205-273.
RM - RIFERIMENTI AD ALTRE ENTITÀ	
RMF -	MODI ICCD_MODI_1101518476541 è in relazione con Le due entità sono fra loro in relazione perché contenute nel medesimo documento audiovisivo.